


**Dichiarata la guerra ai finti poveri**



(Servizio a pagina 7)

**DEBITO E COMPETITIVITÀ**

**Italia osservata speciale ma anche Francia e Spagna**

BRUXELLES - Il secondo debito più alto dell'eurozona (dopo quello di Atene) a un livello più che doppio di quel 60% consentito dal Patto di stabilità, una crescita stagnante, poche riforme strutturali per rilanciare la competitività, e dubbi sul mantenimento del deficit entro il 3%. Sono questi i motivi che fanno dell'Italia un 'sorvegliato speciale' a Bruxelles, anche se il premier Enrico Letta ha tenuto a ricordare che "solo l'Italia e la Germania hanno da tre anni" il rapporto deficit/pil sotto il 3%.

(Continua a pagina 7)

**PD-GOVERNO**

**Renzi chiede "un patto alla tedesca" entro gennaio**

ROMA - Entro mercoledì, prima del voto di fiducia, il premier Enrico Letta è pronto a discutere il nuovo contratto di governo con tutti i soci di maggioranza per fissare le priorità per il 2014. Un programma che il favorito nella corsa alla leadership del Pd, Matteo Renzi, vuole scritto nero su bianco, chiedendo un "patto alla tedesca" entro gennaio, nel quale il Pd non giocherà "più a rimorchio".

(Continua a pagina 7)

Preoccupazioni dopo le minacce subite dai magistrati che indagano sulla trattativa Stato-mafia

# Mafia, l'allarme di Alfano: "Non escludiamo la ripresa delle stragi"

Il vicepremier avverte: "Lo Stato è pronto ad ogni intervento di prevenzione e a ogni intervento di repressione". Nuove pesantissime minacce del boss Riina al pm Di Matteo

PALERMO - "Noi non possiamo escludere che ci sia la tentazione di riprendere una strategia stragista dopo questi anni di silenzio dal punto di vista dei grandi delitti eccellenti e al tempo stesso possiamo affermare che lo Stato è pronto ad ogni intervento di prevenzione e a ogni intervento di repressione". E' l'allarme lanciato dal ministro dell'Interno Angelino Alfano al termine del Comitato nazionale per l'Ordine e la sicurezza che si è tenuto a Palermo dopo le minacce subite dai magistrati della trattativa Stato-mafia. - Nell'ambito del delicato processo per la trattativa si inseriscono tante minacce nei confronti di tanti magistrati a cui siamo venuti a dire - ha assicurato Alfano - che lo Stato li protegge, è dalla loro parte. Ogni mezzo tecnico e meccanico di cui lo Stato dispone sarà a loro disposizione per la loro protezione personale e fisica. Quanto al pm Di Matteo, oggetto di minacce dirette dai boss, il ministro dell'Interno ha annunciato che "è stato reso disponibile" un convoglio con un dispositivo cosiddetto 'bomb jammer', così come chiesto a ottobre dal vicepresidente della Camera Luigi Di Maio.

(Servizio a pagina 3)

**"RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO"**

**L'analisi della nuova emigrazione nel rapporto della Fondazione Migrantes**



(Servizio a pagina 2)

**VENEZUELA**



**Fedecámara, gli industriali non reinvestono**

CARACAS - Gli industriali non reinvestono. E così i prodotti nei magazzini si riducono vertiginosamente. Gli inventari degli industriali hanno subito una riduzione del 26,5 per cento. C'è il pericolo che continui a crescere la carenza dei generi alimentari e dei beni di consumo quotidiano. L'allarme è stato lanciato dal presidente di Fedecámaras, Jorge Roig, che ha attribuito il fenomeno alla mancanza di fiducia nel futuro del Paese. Il presidente di Fedecámaras si è anche pronunciato sulla decisione del capo dello Stato, Nicolás Maduro, di porre un tetto al prezzo delle automobili. - Pare ragionevole voler regolare il mercato per evitare che un auto usata costi più di uno nuovo - ha commentato Roig -. Ma è un fenomeno dovuto alla carenza di offerta a fronte di un incremento della domanda.

(Servizio a pagina 4)

**SPORT**



**L'Italia 'rischia' Brasile e Francia**

**PARIGI, ARAFAT NON FU AVVELENATO**

## Vedova rais: "Sconvolta per contraddizioni"

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
 Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Oggi a Bari sarà presentato il "Rapporto Italiani nel Mondo", uno studio approfondito del fenomeno migratorio che in questa edizione fotografa anche la "fuga di cervelli" dal Belpaese



## L'analisi della nuova emigrazione nel rapporto della Fondazione Migrantes

BARI - L'Ufficio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia presenterà oggi il Rapporto Italiani nel Mondo (RIM) 2013, redatto dalla Fondazione Migrantes.

Giunto all'ottava edizione, il RIM oggi più che mai si impone come strumento necessario per la conoscenza di un fenomeno sempre più importante nel nostro panorama sociale: la nuova migrazione degli italiani. Un fenomeno non nuovo per il nostro Paese ma sicuramente più complesso e sfuggente rispetto alla banalizzazione mediatica dell'etichetta "fuga di cervelli".

Dall'Italia non solo si emigra ancora, ma si registra un aumento nelle partenze che impone nuovi interrogativi e nuovi impegni, soprattutto alla luce del fatto che oggi molti spostamenti riguardano migliaia di giovani.

Secondo l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (Aire) del Ministero dell'Interno sono 4.341.156 gli italiani residenti fuori dei confini nazionali, ovvero il 3,1% in più rispetto al 2012. La Puglia è la sesta regione italiana per numero di cittadini residenti all'estero.

- L'appuntamento annuale con il Rapporto Italiani nel Mondo - spiega l'Assessore con delega ai Pugliesi nel Mondo, Elena Gentile - rappresenta un'occasione unica per fare, dati alla mano, il punto della situazione sul fenomeno migratorio in

### FARNESINA

#### Il Viceministro Archi rassegna le dimissioni

ROMA - Il Vice Ministro degli Affari Esteri Bruno Archi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli Affari Esteri. Eletto alla Camera con l'allora Pdl in quota "forzista", avendo aderito a Forza Italia, partito ora all'opposizione, Archi ha ritenuto opportuno rimettere il suo incarico.

Tra le deleghe del Vice Ministro anche quella per gli italiani all'estero, che ora, dunque, avranno un nuovo referente politico alla Farnesina.

### PRIMARIE PD

#### Voto 'online' per gli italiani all'estero

ROMA - In occasione delle primarie del Partito Democratico che si terranno l'8 dicembre sarà possibile, per gli italiani nel mondo, partecipare votando online.

Per il voto online dei connazionali è stato, infatti, attivato un sito - <https://votoestero.primariepd2013.it> - che spiega chi può votare, come e quando farlo.

Possono partecipare al voto gli elettori registrati all'AIRE che alla data dell'8 dicembre 2013 abbiano compiuto 16 anni di età e tutti i cittadini italiani residenti o temporaneamente all'estero per motivi di studio e di lavoro, i militari in missione, il personale del corpo diplomatico e consolare, gli studenti erasmus, i ricercatori universitari all'estero che sottoscrivono il pubblico appello in sostegno del Partito Democratico.

Per votare online occorre registrarsi sul sito entro le 20 (ora italiana) del prossimo 6 dicembre.

Per terminare il processo di registrazione è necessario versare tramite pagamento online la quota di 4 euro.

Per votare basterà collegarsi al sito durante l'intervallo di apertura del voto: l'accesso sarà consentito a quanti si saranno registrati e avranno ricevuto, previa verifica del comitato per le Primarie del Partito Democratico, la conferma via email e il pincode via sms.

atto. Il fine è quello di conoscere meglio il fenomeno per elaborare politiche specifiche ed efficaci, sia di sviluppo, per contrastare questa vera e propria emorragia, sia sociali, per sostenere chi ha ormai costruito il proprio percorso di vita altrove ma rappresenta ancora una risorsa per la comunità di

storia, le caratteristiche e le dinamiche attuali dell'emigrazione pugliese nel mondo.

Porteranno i propri saluti ai partecipanti Giovanni Mariella, Vicepresidente del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo, mons. Giuseppe De Candia, Direttore Fondazione Migrantes per la Puglia, don

### AMERICAN MUSEUM

#### Torna il "Presepe Napolitano"

NEW YORK - Anita Sanseverino torna all'Italian American Museum con "Presepe Napoletano", mostra fotografica aperta fino al 12 gennaio 2014.

L'appuntamento è per il 5 dicembre alle 18.30 quando la fotografa italo-americana presenterà una lezione (che illustrerà la mostra) sulla storia del "Presepe Napoletano": Sanseverino ripercorrerà le origini della tradizionale scena della natività arrivando all'11mo secolo. Accompagnerà la serata la performance musicale di Simona de Rosa, nota artista jazz e cantante italiana.

partenza. È proprio per queste ragioni che abbiamo voluto ospitare anche qui in Puglia i responsabili della Fondazione Migrantes ed i curatori del Rapporto: per presentare e diffondere anche nella nostra regione questo grande contributo conoscitivo e per approfondire i dati relativi al contesto migratorio regionale. Non a caso saranno presenti tantissimi studenti ed insegnanti degli istituti scolastici che con noi collaborano per creare maggiore consapevolezza, tra i più giovani, sulla

Giovanni De Robertis, Delegato Fondazione Migrantes per l'Arcidiocesi di Bari-Bitonto. Interverranno Giovanna Genchi, Dirigente del Servizio Internazionalizzazione-Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia, Delfina Licata, Curatrice del RIM, Giovanna Di Vincenzo, Responsabile del progetto AMICO, Anna Paterno, Docente di Demografia presso l'Università di Bari. Moderatrice sarà Maddalena Tulanti, Vicedirettore del Corriere del Mezzogiorno della Puglia.

**ANTIRACKET****Bubbico: "Lotta alla criminalità è priorità"**

ROMA - "La lotta alla criminalità è diventata una priorità dello spazio comune europeo. E siamo tutti impegnati per contrastare questa forza crescente che vuole dettare le sue condizioni e limitare gli spazi di libertà". Lo ha detto il sottosegretario all'Interno Filippo Bubbico alla presentazione della guida in inglese per il consumo critico antiracket voluta dall'ambasciatore britannico in Italia Christopher Prentice.

- Dobbiamo essere sempre più consapevole che lo spazio economico che ci appartiene deve garantire la libera circolazione di uomini e capitali che rappresenta l'unica via per ridare all'Europa quel prestigio che non ha saputo esercitare producendo ricadute non positive sugli equilibri internazionali - ha detto -. Soprattutto in momenti di crisi dobbiamo alimentare la fiducia.

Per Bubbico "le comunità di autoaiuto, di condivisione, come il network di associazioni di chi si è ribellato alla criminalità di Tano Grasso sono uno strumento contro la paura e l'impotenza", al contrario "la solitudine spesso alimenta un atteggiamento di rinuncia e di subordinazione a quei poteri".

**ANTIMAFIA****Roberti: "Per la lotta transnazionale servono nuovi strumenti"**

ROMA - La collaborazione internazionale "deve riguardare tutte le attività criminali, non solo l'associazione di tipo mafioso ma anche la corruzione internazionale e il riciclaggio. Questa è la sfida che abbiamo davanti e al di là della recente risoluzione del Parlamento europeo servono, e so che sono alla studio, una serie di nuovi strumenti". Lo ha detto il Procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti alla presentazione della guida in inglese per il consumo critico antiracket alla residenza dell'ambasciatore britannico a Roma.

- Negli ultimi 30 anni - ha detto il capo della Dna - c'è stata un'evoluzione dell'economia criminale consentita dalla globalizzazione e dall'indebolimento dei mercati.

Alla domanda si potrà vincere sulle mafie, Roberti ha risposto che occorre "guardare alla lotta alla criminalità nazionale e transnazionale come una priorità di governo, non solo delle istituzioni di contrasto, ma con il contributo corale di tutte le istituzioni".

Roberti ha anche ringraziato le autorità britanniche per la "lunguissima collaborazione che ha avuto il suo sbocco in tante operazioni, tra cui le indagini per l'omicidio di Elisa Claps", che, nel suo precedente ruolo di procuratore di Salerno, Roberti aveva seguito da vicino, "ma è motivo di particolare soddisfazione il fatto che la collaborazione si sia spinta ad ottenere il sequestro nel Regno Unito di un asset importante con i nostri strumenti di prevenzione patrimoniale

*Il Ministro a Palermo incontra i pm minacciati dalla criminalità organizzata e assicura loro che "lo Stato è più forte". Solidarietà con i Pm che indagano sulla trattativa tra lo Stato e la mafia*

**Mafia, Alfano: "Non escluso il rischio di una nuova stagione di stragi"**

PALERMO - Il rischio di una ripresa della strategia stragista di Cosa nostra c'è. Dopo anni di silenzio i boss potrebbero pensare a riprendere le armi contro lo Stato. Ma lo Stato, ha assicurato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, dimostrerà di essere più forte. Alfano ha parlato della "tentazione" di un ritorno alla stagione degli eccidi. E lo ha fatto a Palermo dove è venuto a manifestare la vicinanza delle istituzioni ai magistrati vittime di pesantissime intimidazioni mafiose e la solidarietà ai pm che indagano sulla trattativa tra lo Stato e la mafia.

La scelta di tenere nel capoluogo siciliano il Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Publi-

ca, dunque, non è stata casuale. E' stato un modo per dimostrare - ha detto il ministro - "che lo Stato è più forte di chi lo vuole combattere".

- Ogni attentato o sfida ai magistrati - ha ribadito - è un attentato e una sfida al Paese.

Più volte il ministro è tornato sulla necessità di stringersi accanto ai pm esposti nella lotta alla criminalità organizzata e ai giudici delle misure di prevenzione, oggetto questi ultimi di intimidazioni per "gli importanti risultati raggiunti". Lunga parte del Comitato, al quale hanno partecipato i capi delle Procure di Palermo e Caltanissetta Francesco Messineo e Sergio Lari, il procuratore gene-

rale Roberto Scarpinato, e i vertici delle forze dell'ordine - il capo della polizia e i comandanti generali di carabinieri di finanza -, è stato dedicato alle pesanti minacce rivolte al pool di magistrati palermitani che indagano sulla trattativa e in particolare al sostituto procuratore Nino Di Matteo. Si è parlato di "fibrillazioni anomale" che arrivano da più ambienti, elementi questi che potrebbero avere spinto Alfano a non escludere un ritorno a stagioni violente. Al ministro i capi delle Procure hanno riferito il contenuto delle dichiarazioni in carcere del boss Totò Riina che, intercettato, si è lasciato andare con un detenuto a pesantissime minacce contro Di Matteo e gli altri pm. Parole inquietanti che il boss ha pronunciato dopo una delle udienze sulla trattativa e avrebbe ripetuto nei giorni scorsi.

Le conversazioni sono state inviate alla Procura di Caltanissetta competente a indagare sulle intimidazioni ai colleghi palermitani. Al termine del Comitato Alfano ha rivelato di avere "deciso un ulteriore rafforzamento dei dispositivi di sicurezza personale dei magistrati esposti e messo a loro disposizione ogni risorsa necessaria". Si è parlato anche di dotare la scorta di Di Matteo - le sue misure di vigilanza sono già al massimo livello - del bomb jammer, un dispositivo che neutralizza i radiocomandi utilizzati per gli attentati.

Alfano ha assicurato che lo Stato è pronto a impiegarlo, ma è necessario prima studiare le conseguenze del congegno sulla salute dell'uomo. C'è il rischio, infatti, che col tempo possa creare danni a chi lo utilizza e alle persone che vengono a contatto con esso. Nessuna preclusione finanziaria o tecnica, dunque, solo la necessità di avere certezze sui suoi effetti.





FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Arianna Pagano  
Yessica Navarro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fiorentina De Simone  
fiorentina.desimone@voce.com.ve

**DISEÑO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Pulverari  
anbrulava@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni, Emme Emme.



*El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, señaló que los estudios de Consecomericio advierten sobre una caída de los inventarios en un 26% y en la actualidad muy pocas empresas están accediendo a dólares preferenciales. Roig consideró que la solución a la situación económica del país está en la instalación de un nuevo sistema alternativo de divisas. Por esta razón, espera el pronunciamiento del Gobierno en los últimos días. Con respecto los señalamientos del presidente Maduro sobre la regulación en la compra y venta de vehículos, refirió que este lunes no hubo un anuncio claro por esta razón, esperan la declaración final para emitir opiniones.*

## Fedecámaras reporta la caída de inventarios en 26%

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, anunció este martes que los inventarios de productos en el país han disminuido y no son repuestos con la misma velocidad debido a que los empresarios "no tienen confianza".  
Roig, señaló que los estudios de Consecomericio advierten sobre una caída de los inventarios en un 26% y en la actualidad muy pocas empresas están accediendo a dólares preferenciales, Unión Radio.  
Con respecto los señalamientos del presidente Nicolás Maduro sobre la regulación en la compra y venta de vehículos, refirió que este lunes no hubo un anuncio claro por esta razón, esperan la declaración final para emitir opiniones.

Destacó que suena razonable regular los precios de los automóviles, para que un vehículo usado no cueste más que uno nuevo. Sin embargo, atribuyó estos hechos a "las desviaciones del mercado, donde se repite un modelo que tiene poca oferta y mucha demanda".  
"Hay perversidades del mercado que incentivan a la corrupción y a la especulación. Cuando hay diferencia entre el mercado oficial y paralelo, evidentemente existen este tipo de desviaciones que afectan al mercado", agregó.  
Fue enfático al señalar que en Fedecámaras se rechazan las prácticas comerciales que van contra la ética, pero invitó a entender las razones por la que sucede esto. "Lo importante es que se corrijan esos desaciertos. Hemos

llamado muchas veces y ya lo ha dicho el ministro Ramírez, que va a haber un mercado alternativo de divisas y yo creo que esa es la solución para calmarse ese apetito voraz que hay de dólares económicos en el mercado", expresó.  
En cuanto al apagón registrado el pasado lunes, Roig manifestó que afectó a muchas empresas y causó desasosiego por presentarse en horas de la noche. Sin embargo, prefirió esperar las declaraciones del ministro Jesse Chacón para hablar de las causas.  
Informó que este martes se realizó el Consejo de Cámaras de Fedecámaras en el cual se admitió al sector inmobiliario como nuevo sector de Fedecámaras, siendo este el número 14. "Nos da muchísimo gusto", acotó.

### Conindustria

#### Política económica impide desarrollo industrial

Caracas- "Las políticas económicas erradas siguen siendo un obstáculo para la recuperación del sector industrial venezolano, lo que se evidencia al analizar los resultados de la encuesta de coyuntura correspondiente al II trimestre de 2013 que apuntan a una disminución de la producción, ventas e inventarios de las empresas", según asegura Conindustria en una nota de prensa.  
Los industriales señalan que en la mayoría de los casos esta reducción de la actividad industrial está relacionada con la falta de materias primas para operar, como consecuencia a su vez del retraso en la asignación de divisas para importar, situación que ha sido denunciada en reiteradas oportunidades por la Confederación Venezolana de Industriales, a pesar de los recientes ofrecimientos del Gobierno Nacional de mejorar esta situación.  
Eduardo Garmendia, presidente del gremio, explicó que la encuesta de coyuntura de Conindustria ratificó las cifras del Banco Central de Venezuela que indicaron una caída de 1,7% del sector manufacturero venezolano en el primer trimestre del año. Y aun cuando para este momento no se conocen los resultados de la economía para el II lapso de 2013, la percepción de los encuestados es que no hay crecimiento en este trimestre o si lo hay, es insuficiente.  
En cuanto a producción, únicamente el sector de minerales no metálicos muestra un saldo positivo. Todo esto influye en que un mayor porcentaje de las empresas encuestadas afirma que no invertirá en lo que resta de año. De hecho, 65% de la gran industria, 45% de la mediana y 42% de la pequeña asegura que realizará solo inversiones operativas; mientras que 28% de la grande, 12% de la mediana y 5% de la pequeña empresa dicen que harán inversiones mayores y 25% de la grande, 38% de la mediana y 48% de la pequeña advierten que no invertirán.

### BCV

#### Convoca a empresas a subasta del Sicad por \$85 millones

Caracas- El Banco Central de Venezuela (BCV), convocó a la décimo primera subasta del Sicad para personas jurídicas por un monto de 85.000.000 dólares.  
El monto mínimo por orden de compra será de 5.000 dólares, y el máximo es del "0,5% del monto total de la subasta". Las órdenes de compras tendrán que ser expresadas en múltiplos de 1.000.  
Las empresas convocadas corresponden a los siguientes sectores:  
1. Personas jurídicas del sector maquinaria y equipos.  
2. Personas jurídicas del sector químico, únicamente insumos y materia prima para su fabricación.  
3. Personas jurídicas del sector textil, únicamente insumos y materia prima para la fabricación de prendas de vestir.  
4. Personas jurídicas de los sectores comercio y construcción, únicamente empresas especializadas en insumos y artículos de ferretería para la construcción, excluidos esmaltes y pinturas.  
Las entidades autorizadas estarán recibiendo los requisitos desde este miércoles 4 de diciembre a las 9 de la mañana, hasta el jueves 5 de diciembre a las 12 del mediodía.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Venezuela, pide a la OPEP que no modifique su nivel de producción

Venezuela se manifestó este martes a favor de que la OPEP no modifique sus actuales niveles de producción de crudo, de alrededor de 30 millones de barriles diarios, y aseguró que para el grupo energético no será ningún problema el posible pleno regreso de Irán a los mercados.

Rafael Ramírez, ministro de Petróleo de Venezuela, aseguró que su país está apostando "por mantener las cuotas y el mismo nivel de producción", de cara a la reunión que celebran mañana en Viena los 12 socios de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (OPEP).

Ramírez opinó que el mercado está bien abastecido de crudo y reivindicó un precio mínimo de 100 dólares por barril. El ministro también opinó sobre el posible regreso del petróleo iraní a los mercados, si se levantan las sanciones que la ONU, Estados Unidos y la Unión Europea han impuesto al país asiático debido a su polémico programa nuclear, y que han afectado duramente a sus exportaciones de "oro negro".

"Damos la bienvenida a que se eliminen las sanciones contra Irán", señaló Ramírez, quien se alegró de que este país "pueda vender y comercializar su petróleo libremente".

### Suspenden las clases por elecciones del 8-D

Con motivo de las elecciones municipales del 8 de diciembre, este miércoles serán suspendidas las clases en los planteles educativos que funcionen como centros de votación del 4 al 9 de diciembre, ambas fechas inclusive, con el fin de realizar la distribución del material electoral hacia los centros de votación y la instalación de las mesas electorales.

### Interceptada aeronave ilegal en el estado Apure

Este martes la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Fanb) interceptó una aeronave en el estado Apure, que ingresó a espacio aéreo venezolano de manera ilegal.

El jefe del comando Estratégico Operacional (CEO), Vladimir Padrino López, informó que tras interceptar la aeronave se detuvieron a dos personas, un hombre y una mujer, de nacionalidad colombianas.

Además, se decomisó combustible y una importante suma de dinero, en dólares, que transportaban.

### Presentarán pruebas en contra de Capriles

El primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (PsuV), informó este martes que presentará pruebas en contra del gobernador de Miranda Enrique Capriles Radonski, para "exigirle el dinero y la culminación de las 687 obras que dejó él al finalizar su gestión en diciembre de 2008".

Cabello, gobernador de Miranda durante el periodo 2004-2008, aseguró que dejó aprobadas "más de 600 obras con recursos solo para su ejecución".

"Encontramos la información de todas las obras, una por una, de las obras aprobadas por el Consejo Estadal de Planificación de Políticas Públicas, donde iban todos los alcaldes incluidos los de oposición (...) creo que son 687 obras, con plata, las dejamos nosotros en el estado Miranda, ahí tiene que abrirse una investigación severa, porque ese señor le quitó la plata a esas obras", señaló.

### López: Si salimos a votar ganaremos

El dirigente nacional del partido Voluntad Popular, Leopoldo López, se refirió al apagón ocurrido la noche de este lunes y expresó que se le debe dar "un castigo a esta gestión roja que lo que ha hecho es darle penurias a los venezolanos".

Agregó: "si salimos a votar ganaremos todas las alcaldías el 8 de diciembre".

### CNP rechaza aumento de la represión y censura

En Caracas, Maracaibo, Valencia, Barcelona, Barquisimeto y San Cristóbal, varios grupos de periodistas salieron a las principales plazas a protestar por lo que consideran el aumento de la represión contra los comunicadores sociales y el aumento de la censura en los medios privados de las últimas semanas.

El presidente del CNP, Tinedo Guía, alertó sobre la coincidencia del aumento de estas acciones con la aprobación por decreto del Centro Estratégico de Seguridad y Protección de la Patria (CESPPA), y señaló que el control de la información, ya sea con la censura o la agresión, es propio de gobiernos autocráticos que se alejan de la Constitución.

El ministro de Energía Eléctrica, informó que la falla registrada la noche de este lunes se generó entre la torre 5 y 6 de la línea La Orqueta - La Arenosa

## Chacón "partieron el conductor" y se produjo la falla

GUÁRICO- El ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, dijo desde el estado Guárico, que la falla registrada la noche de este lunes se generó entre la torre 5 y 6 de la línea La Orqueta - La Arenosa. Aún no se ha sustituido el conductor que se fue a tierra y se partió, según dijo: "lo partieron, y eso creó un corto que disparó el sistema"

"Es la primera vez en toda la historia de este sistema, de esta línea que tiene más de 30 años, que ocurre una fractura de un conductor de esta envergadura (...) jamás había ocurrido una falla de estas características", dijo.

Indicó que la información ya fue suministrada a los organismos de seguridad para profundizar en la investigación "dadas las características del corte de conductor y lo cercano a las elecciones municipales", destacando la presencia de un Fiscal para emprender las investigaciones del hecho.

Resaltó que se logró activar de manera rápida el plan de contingencia una vez que el Primer Mandatario ordenó la Misión eléctrica Venezuela el pasado septiembre, lo que permitió accionar de manera inmediata y recuperar Caracas Táchira y "recuperar en menos de 4 horas más del



8% del país y ya a las 2am todo el país sin excepción, estaba totalmente recuperado la tensión y el sistema estabilizado", explicó. Chacón aseveró que se mantienen trabajando para restablecer el sistema, en este sentido criticó algunos argumentos que alegan que "fue una falla producto que estamos excediendo los límites de transferencia", revelando que actualmente se está trabajando con casi 21mil Megavatios y la demanda donde ocurrió la falla no llegaba a 17mil. Insiste que la falla fue producto

de un desprendimiento de un conductor que al precipitarse a tierra generó un corto.

El titular de la cartera de energía eléctrica, fue enfático al decir que el sistema a esta hora está ya estabilizado y se mantienen para recuperar la línea. Destacó que en Oriente no hubo falla debido a que se abastece con una línea proveniente del Guri.

### Sebin desplegado

El ministro de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, anunció

que efectivos del Servicio Bolivariano de Inteligencia (Sebin) se encuentran desplegados en todo el eje donde ocurrió la falla eléctrica la noche de este lunes, para determinar las causas de la misma y los responsables.

El ministro, señaló que a pesar del apagón el sistema de patrullaje se mantuvo funcionando en las regiones donde ya ha sido instalado. Sobre las investigaciones, resaltó que en las próximas horas se espera tener una evaluación más exacta sobre las causas del hecho.

## MERENETES

### Venezolanos podrán comprar deuda nacional en 2014

Caracas- Como parte de las acciones del Gobierno venezolano para estimular el ahorro, las personas podrán comprar en 2014 deuda nacional en bolívares o en dólares, anunció este martes el ministro para las Finanzas, Nelson Merentes.

Dijo que será un instrumento para el ahorro que aspiran a masificar.

"Todo venezolano, sin distinción, si tiene algún dinerito, puede comprar deuda venezolana en bolívares, cuando se emita a partir del próximo año, o también en dólares, y puede tenerlo en Venezuela colocado en sus ahorros", explicó en el programa Toda Venezuela, transmitido por Venezolana de

Televisión.

"Esto es importante porque estos bonos dan un buen rendimiento y también son cero riesgo. Si algo ha caracterizado a Venezuela es el pago de sus compromisos, tanto internos como externos, sin ninguna dificultad", añadió.

Merentes precisó que en cada convocatoria a efectuarse a lo largo de todo 2014, el Ministerio informará con suficiente tiempo de antelación cuál es la población objetivo, las condiciones financieras y los requisitos, que, por lo general, son solo cédula de identidad, la cuenta y el dinero.

Afirmó que los instrumentos serán de fácil adquisición "para que el usuario

pueda ir a cualquier institución financiera cuando se haga la subasta, y se asigna la cantidad adecuada con un monto mínimo, que por lo general va a ser muy poco porque queremos que cualquier venezolano pueda tener una tasa de interés importante y una renta a través de estos instrumentos".

Merentes indicó que el Banco Central de Venezuela (BCV) y el Instituto Nacional de Estadística (INE) están en plena medición de la inflación de noviembre.

"Aumentó la velocidad de compra de ciertos rubros y servicios. Eso seguramente se va a ver reflejado en las mediciones correspondientes", señaló.



*Terramatta. Il Novecento Italiano di Vincenzo Rabito analfabeta siciliano, protagonista a Los Angeles e in Australia. Agli incontri in Australia parteciperanno anche Roberto Nobile, Chiara Ottaviano, Luca Ricci e Giovanni Rabito*

## Il cinema italiano nel mondo

Giovanna Chiarilli

ROMA: Un vero e proprio "giro del mondo" quello che il film di Costanza Quatriglio sta facendo in questi ultimi tempi. Sceneggiato e prodotto da Chiara Ottaviano per Cliomedia Officina in coproduzione con Cinecittà Luce, Terramatta. Il Novecento Italiano di Vincenzo Rabito analfabeta siciliano, è stato proiettato a Los Angeles nell'ambito del festival "Cinema Italian Style", promosso da Cinecittà Luce e American Cinematheque con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura e del Mibac-Direzione generale per il Cinema. Dopo la prima mondiale al Festival del Cinema di Venezia lo scorso anno, e numerose proiezioni in Italia e all'estero, Terramatta è stato inserito nel nutrito programma allestito in occasione delle celebrazioni dell'Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti che ha visto protagonisti le migliori voci del nostro panorama culturale in tutte le sue espressioni. Ora, senza neanche una sosta, Terramatta, "un film che mancava nel nostro Paese smemorato" (Il Messaggero), si appresta a conquistare anche il pubblico australiano grazie ad una serie di proiezioni organizzate da Università, Istituti di Cultura e dall'ACIS (Australasian Centre for Italian Studies).

"Sono molto felice per l'interesse e l'attenzione che continua a crescere intorno a Terramatta sia in Italia sia all'estero a più di un anno dalla sua prima visione a Venezia", ha dichiarato Chiara Ottaviano alla vigilia della partenza per l'Australia dove prenderà parte, oltre alle varie serate di presentazione del film, al Congresso di Adelaide dell'ACIS, l'associazione che riunisce gli studiosi australiani e asiatici interessati alla storia e alla cultura italiana. "Coglierò questa occasione anche per fare conoscere il nuovo progetto a cui tengo molto, l'Archivio degli Iblei, anch'esso ispirato dalla lettura di Rabito". Con questo Archivio, Chiara Ottaviano intende valorizzare il patrimonio artistico e storico degli Iblei a cui si può collaborare attraverso il sito [www.archiviodegliiblei.it](http://www.archiviodegliiblei.it) condividendo foto, documenti, ricordi affinché questo

patrimonio abbia una visibilità oltre i confini nazionali.

Vincenzo Rabito, nato a Chiaramonte Gulfi (Ragusa) nel 1899, ha raccolto le sue "avventure" in 1027 pagine, perché "se all'uomo in questa vita non ci incontro avventure, non ave niente darracontare". A dar vita al film, sono proprio le immagini di queste pagine, ben strette tra spirali d'acciaio e spago, come per timore che quelle parole "che hanno inventato una nuova lingua" avessero anche il potere, la forza di scappare via. Una sorta di Omero dei nostri giorni, Vincenzo Rabito, contadino, soldato, carpentiere ma soprattutto "scrittore", visto che ha raccontato quasi un secolo di vita. Scrittore... che ha imparato a leggere sui libri di scuola della sorella, e poi l'opera dei Pupi e "il libro del Querino il Meschino", e a 30 anni ha conquistato la licenza elementare "che mi ha parso un sogno". Vincenzo Rabito è morto nel 1981 e le sue memorie sono diventate un sorprendente caso letterario, tanto da essere premiate nel 2000 al con-

corso diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano e pubblicate nel 2007 da Einaudi. Dal libro, è nato il film Terramatta che ha ottenuto diversi riconoscimenti, a partire dal Nastro d'Argento (assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, è il più antico premio cinematografico del mondo preceduto solo dall'Academy Award) come miglior documentario nel 2013. Alla 69a Mostra del Cinema di Venezia ha vinto il Premio "Civitas Vitae". E poi ancora, il "Film della critica", l'Efebo d'argento, il "Premio Federico II" e il "Premio Bufalino. L'enfant du paradis". Riconoscimenti anche all'estero, definito "l'opera più personale, originale e ambiziosa", al Festival del Cinema di Madrid ha ottenuto il Primo Premio nella sezione documentari.

E' grazie a Giovanni, figlio di Vincenzo, che il manoscritto è diventato prima un libro e poi il film. Giovanni ha portato con sé, a Bologna, quelle pagine piene di parole e punteggiatura, scolpite nella carta con tutti i colori disponibili del nastro

della Olivetti, per farle leggere, consapevole, forse, di essere al cospetto di un patrimonio di memorie da dover condividere. Vincenzo non ha mai chiesto che fine avessero fatto i suoi ricordi. Ed imperterrito, ha ricominciato a scrivere. La stessa, identica storia, le stesse identiche "cose che mi avevino incontrato in vita mia". Nel film, le parole di Rabito si trasformano in "immagini", come a voler concretizzare quei ricordi resi immortali all'insaputa di tutti. Ricordi portati alla luce nel chiuso di una stanza, scanditi solo dal suono dei tasti dell'Olivetti. E a dare vita alle parole di Rabito, ad amplificarne le emozioni, il dolore e la felicità, la voce di Roberto Nobile. Di origini ragusane, Roberto Nobile è uno dei volti più apprezzati del nostro cinema (ha lavorato con registi come Pupi Avati, Tornatore, Nanni Moretti, Rob Marshall), del teatro e della televisione (La Piovra, Don Matteo, Nero Wolfe e Una grande famiglia), è lui il giornalista Nicolò Zito, amico del Commissario Montalbano. Parola dopo parola, la voce di Roberto Nobile accompagna lo spettatore nel racconto "della bella vita che ho fatto. Il sottoscritto Vincenzo Rabito...".

Il primo degli incontri in programma in Australia si svolgerà a Melbourne il prossimo 3 dicembre all'Istituto Italiano di cultura, seguiranno gli eventi del 4 e 5 dicembre ad Adelaide; ultima proiezione di Terramatta il 9 dicembre all'Istituto Italiano di Cultura a Sydney.

Ad Adelaide numerosi i relatori che interverranno sul caso editoriale e cinematografico di Terramatta. Alle diverse presentazioni e al convegno di Adelaide, oltre a Chiara Ottaviano, saranno presenti anche Roberto Nobile, Luca Ricci, che con Evelina Santangelo ha curato l'edizione del volume Einaudi, e Giovanni Rabito, ultimo dei tre figli di Vincenzo. Alla proiezione di Sydney parteciperanno il senatore Francesco Giacobbe, eletto nella circoscrizione Estero, e la linguista Antonia Rubino, Capo del dipartimento di italianistica all'Università di Sydney.



Oggi la camera di Consiglio potrebbe pronunciarsi su un tema spinoso che comincia a pesare. Non si esclude comunque l'ipotesi che tutto sia rimandato a gennaio

## L.elettorale: la Consulta accelera, ma è possibile il rinvio

ROMA - Sul Porcellum la Consulta va avanti, decisa a incardinare al più presto la questione. Anche se non è escluso che prenda un po' di tempo prima di decidere: o per lo meno, questa sembrava l'intenzione ieri in mattinata, subito dopo l'udienza pubblica, quando si era diffuso il tam tam di un rinvio al 2014. In serata, invece, filtra la notizia cheoggi, a partire dalle 9.30, la Corte comincerà ad affrontare la questione in camera di consiglio. Quindi, non si può escludere che nel giro di poche ore, forse già oggi stesso, possa arrivare un pronunciamento su un tema che comincia a pesare.

Resta però in piedi un altro scenario: se infatti uno o più giudici chiederanno un approfondimento, la Corte si aggiornerà per riaffrontare il caso alla ripresa dei lavori dopo la pausa natalizia. Prima data utile il 14 gennaio, quando è fissata una camera di consiglio per l'ammissibilità del referendum sul taglio dei tribunali. In quell'occasione, sempre se non deciderà già oggi, la Consulta potrebbe riprendere la discussione, valutando contestualmente se i quesiti posti su premio di maggioranza e liste bloccate siano ammissibili e poi il merito.

Ieri, nel corso di un'udienza durata poco meno di un'ora, il giudice relatore Giuseppe Tesaro ha illustrato la causa. Poi hanno preso la parola gli avvocati promotori del ricorso, in testa l'80enne Aldo Bozzi arrivato in qualità di cittadino-elettore fino in Cassazione e da qui alla Consulta. La Presidenza del Consiglio, citata nel procedimento di partenza, non si è costituita: un segnale non trascurabile, che indica la volontà di non voler essere controparte nella disputa.

La posizione di Bozzi e dei suoi colleghi, Claudio Tani, Felice Carlo Besosti e Giuseppe Bozzi, è netta: il Porcellum "lede il diritto di voto", ha "irragionevolmente soppresso il diritto di scelta individuale dell'elettore". Liste fatte dalle "curie di partito", un premio che nelle ultime elezioni ha dato "340 seggi a chi ha preso il 29,5% e un terzo a chi, con il 29%, ha preso

### Terra fuochi, una risposta senza precedenti'

ROMA - Nuove norme per rimarginare le ferite aperte nella Terra dei fuochi, che rappresentano una "risposta senza precedenti" da parte del governo, dello Stato. Questo lo spirito che, secondo il premier Enrico Letta, anima il decreto sulle emergenze ambientali e industriali, un provvedimento che si concentra sull'emergenza Terra dei fuochi con l'inasprimento della legge e l'introduzione del reato di combustione di rifiuti. L'area tra Napoli e Caserta diventa così zona "sorvegliata speciale": con il decreto, in particolare, viene introdotto nell'ordinamento italiano il reato di combustione dei rifiuti, per mettere fine ai roghi tossici dei cumuli abbandonati; è poi stabilita la perimetrazione delle aree agricole interessate e della campagna (per distinguere le aree contaminate da quelle sane), il controllo entro 150 giorni di tutti i suoli (un'istantanea dello "stato dell'arte"); un'accelerazione delle procedure per le bonifiche; e la possibilità dell'uso dei militari.

### Tangenti: Formigoni accusato di corruzione

MILANO - Ancora un'accusa di corruzione a carico dell'ex governatore lombardo Roberto Formigoni, che ora siede in Senato nelle fila del Nuovo Centrodestra e presiede la commissione Agricoltura. Il nome dell'ex presidente del Pirellone, infatti, è stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Milano per un'altra vicenda di presunte tangenti che sarebbero girate quando guidava la Giunta regionale. A differenza, però, delle due inchieste che già l'hanno tirato in ballo, stavolta non c'entra il settore sanitario, ma piuttosto una problematica ambientale: al centro delle indagini c'è la realizzazione di una discarica d'amianto. Secondo l'accusa, infatti, l'allora governatore si sarebbe speso in prima persona, più di due anni e mezzo fa, proponendo come relatore una delibera di Giunta che dava il via libera alla discarica nel cremonese.

### Da gennaio spray peperoncino per polizia e carabinieri

ROMA - Pistola, manganello e... spray al peperoncino. Si arricchisce l'arsenale a disposizione delle forze dell'ordine contro i malintenzionati. Con un'arma che blocca l'aggressore minimizzando il rischio di colluttazioni e ferite. Da gennaio parte infatti la sperimentazione dello spray irritante a base di Oleoresin Capsicum. Sarà affidato in prova ai poliziotti del reparto volante e della Polfer di Milano, nonché ai carabinieri dei reparti operativi di Roma e Napoli. Sono esclusi, per ora, i reparti mobili. Il che significa che non è previsto l'uso nelle manifestazioni di piazza. Il via libera al Capsicum è stato dato dal Dipartimento della pubblica sicurezza al termine di una serie di verifiche fatte da un apposito gruppo di lavoro. In questi giorni gli spray urticanti saranno consegnati a poliziotti e carabinieri che verranno addestrati all'uso, con la collaborazione di personale medico della polizia. Se la sperimentazione darà risultati positivi l'uso sarà allargato.

solo lo 0,5% in meno" trasforma gli elettori in "mandrie da voto".

E se la Corte interviene, "nessun ritorno automatico al Mattarellum

né rischio di vuoto normativo: se cade il premio, resta un proporzionale con soglia di sbarramento all'ingresso. Quanto alle liste, basta eliminare l'obbligo di fare un solo segno sulla scheda" per ripristinare di fatto un sistema di preferenze. Quindi, c'è lo spazio per "un'operazione chirurgica senza invadere il potere legislativo". Tutto questo, se la Corte giudicherà ammissibili i quesiti.

Per ora, da quanto filtra, non tutti i giudici sono pienamente convinti su questo punto, dibattuto tra i giuristi. Alcuni rumors danno gli scettici addirittura al 40%, altri li limitano a due o tre. In ogni caso, sarebbero una minoranza: bastano 8 dei 15 giudici per decidere. Ma il tema è complesso e non è detto che se viene ammessa una delle questioni - premio o liste - lo sia anche l'altra. Ma da dove nascono le incertezze?

- Alla Corte - spiega il costituzionalista Francesco Saverio Marini - possono arrivare solo questioni poste da un giudice all'interno di un giudizio, mentre qui attorno al diritto di un elettore è sorto una specie di giudizio fittizio per arrivare in Consulta. La Corte inoltre si trova investita da scelte di natura politica a scapito della discrezionalità del legislatore. Ci sono poi gli eletti grazie al premio, per decine dei quali non si è chiusa la convalida, e che rischiano di saltare se cadesse il premio.

L'inammissibilità taglierebbe la testa al toro. Ci sono però anche le preoccupazioni del Capo dello Stato Napolitano, che auspica una riforma del sistema elettorale; il monito del premier Letta, che non esclude un intervento del governo se il Parlamento non riuscisse a trovare un'intesa. E quello del presidente del Senato Grasso, che conscio dello stato registrato al Senato, si dice pronto a trasferire il tema alla Camera. Se la Corte rigettasse come inammissibili i quesiti, in una certa misura autorizzerebbe il Parlamento - che non ha certo brillato per operosità, su questo fronte - a rimanere immobile, coprendo gli interessi di chi, se si tornasse al voto, preferirebbe il Porcellum.

### FINTI POVERI

## Arriva un nuovo ricometro Letta: "Stop agli scandali"

ROMA - Stop ai finti poveri, stop allo spreco di risorse, stop ai diritti astratti che non si tramutano in soluzioni concrete per chi ha effettivamente bisogno. Sono gli obiettivi del nuovo Isee, l'indicatore della situazione economica, che, ha assicurato il presidente del Consiglio Enrico Letta, metterà fine allo scandalo di chi si approfitta dei servizi sociali non avendone alcuna necessità, non pagando ad esempio la retta universitaria ma andando tranquillamente all'Università alla guida di un Ferrari. Un'immagine che stride e che fa appunto gridare allo scandalo se si pensa che quei soldi potrebbero invece essere destinati alle famiglie numerose, ai disabili, ai non autosufficienti o a chi vive momenti di difficoltà. Il nuovo indicatore, già ribattezzato "ricometro", si pone quindi come misura effettiva della ricchezza degli italiani o almeno di coloro che richiedono servizi di assistenza o esonerano dai pagamenti in virtù di situazioni economiche disagiate.

- L'accesso ai servizi sociali - ha sottolineato Letta - deve andare alle persone che ne hanno effettivamente diritto e bisogno. Dobbiamo creare un meccanismo di trasparenza e di verità.

Il premier ha definito "insopportabile" che a godere delle esenzioni e degli aiuti siano invece spesso cittadini che conducono una vita agiata.

- in un Paese come il nostro - ha insistito - non possiamo permetterci di sprecare risorse.

Nell'Isee rivisto e corretto dal governo peseranno dunque di più la casa e il patrimonio, considerando il valore degli immobili rivalutati ai fini Imu (invece che Ici), e sarà ridotta la franchigia della componente mobiliare. La nuova scala considererà in modo più attento le famiglie con tre o più figli o con persone con diversi gradi di disabilità. Solo una parte dei dati sarà autocertificata, mentre i dati fiscali più importanti come il reddito complessivo e quelli relativi alle prestazioni ricevute dall'Inps saranno compilati direttamente dalla pubblica amministrazione.

- Molte delle voci che oggi sono parte di autodichiarazioni - ha spiegato il ministro del Lavoro Enrico Giovannini, che ha elaborato il nuovo strumento insieme al viceministro Cecilia Guerra - verranno compilate automaticamente dall'Inps in base alle banche dati, in modo tale che nessuno si possa dimenticare di indicare i valori corretti. In questo modo si potrà ridurre le sperequazioni di accesso, e rafforzare il sistema dei controlli.

I dati sono del resto fin troppo eclatanti: con l'Isee vigente finora, in cui tutto è auto-dichiarato, spiega il ministro, "si è verificata una sistematica sottodichiarazione sia del reddito (anche rispetto al reddito Irpef) sia del patrimonio". Parlando del proprio patrimonio mobiliare, l'80% delle famiglie dichiara addirittura di non possedere neanche un conto corrente o un libretto di risparmio, dato non coerente con quelli pubblicati dalla Banca d'Italia.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Italia osservata speciale...

E se Berlino sembra restare la prima della classe dell'eurozona, in realtà nelle "pagelle" della Commissione Ue date alle finanziarie ce n'è per tutti, da Francia e Spagna ai "rigoristi" di Finlandia e Olanda.

FRANCIA. E' la seconda "sorvegliata speciale" dopo l'Italia: "nessun margine" per scivolare sulla tabella di marcia, con un "progresso limitato" sulle riforme strutturali - in particolare per rilanciare la competitività - e un pressante invito ad "attuare il bilancio" senza ulteriori ritardi, dopo i due anni supplementari concessi per scendere sotto il 3%.

SPAGNA. Come l'Italia, è "a rischio di mancato rispetto" degli obiettivi sul deficit non solo nominale ma anche strutturale. Madrid ha però ricevuto due anni in più per mettere a posto i conti: da qui il forte invito a prendere le "misure necessarie". Meglio sul fronte delle riforme strutturali, dove il calendario degli impegni presi è stato "confermato" e sono stati fatti "alcuni progressi".

OLANDA. Ancora in procedura per deficit eccessivo, non può permettersi margini di sfioramento e, in base alle previsioni, sembra che non rientrerà sotto il 3% nemmeno nel 2014. Con solo "alcuni progressi" in materia di riforme, l'invito è ad attuare il bilancio "in modo rigoroso".

FINLANDIA. Fuori dalla procedura per deficit ma "a rischio di non rispetto" dei criteri su deficit e debito, con una "significativa deviazione dal percorso di aggiustamento verso gli obiettivi di medio periodo". Pochi anche i progressi sul fronte delle riforme strutturali e della competitività.

LUSSEMBURGO. Pur avendo per ora mantenuto la "tripla A", rischia di non rispettare gli obiettivi fiscali strutturali, passando da un surplus al deficit, mentre sono solo "alcuni" i progressi sulle riforme. Bruxelles aspetta una finanziaria aggiornata.

GERMANIA. Unica insieme all'Estonia a "rispettare pienamente" i vincoli di bilancio, non ha però fatto "nessun progresso" sulle raccomandazioni relative al surplus commerciale.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Renzi chiede "un patto..."

Ma la rivendicazione della golden share da parte del sindaco di Firenze non sembra spaventare Letta, "intimamente" convinto che il Pd sarà il "motore fondamentale" per un governo forte perché, spera il presidente del consiglio, "c'è un interesse del paese che viene prima degli interessi dei singoli personali". A cinque giorni dalle primarie, per le quali Renzi fissa l'asticella dei 2 milioni di elettori, restano accessi i toni tra i candidati. Ma i fuochi congressuali e richieste dal sapore di diktat non sono esagerati per il presidente del consiglio Enrico Letta che ieri, partecipando alla presentazione del libro PhotoAnsa 2013, definisce "buona" la campagna per

le primarie con parole "efficaci" da parte di Gianni Cuperlo e Matteo Renzi.

Il presidente del consiglio non cita il terzo sfidante, Pippo Civati, che ha fatto della fine di questo governo il cuore della sua piattaforma congressuale. E, pur consapevole che in caso di vittoria del rottamatore il governo dovrà fare i conti con i paletti del sindaco, Letta confida in un'intesa che blindi il governo.

- Chiunque sia il segretario del Pd lavoreremo bene insieme per fare del 2014 l'anno delle riforme - sparge ottimismo il premier. Il rottamatore, d'altra parte, non fa mistero di voler dettare l'agenda al governo in caso di vittoria, pur assicurando che non chie-

derà rimpasti nella squadra dei ministri.

- Non dico - chiarisce - che Alfano non conta niente. Dico che va bene collaborare ma partendo da rapporti di forza che non sono quelli che hanno caratterizzato questi ultimi mesi in cui sembrava che il Pd fosse a rimorchio. Il Pd dovrà essere il fulcro dell'azione di governo".

E c'è un motivo anche elettorale per cui Renzi vuole incidere nell'azione di governo: le europee di giugno saranno per il sindaco il suo primo banco di prova.

- O riusciamo a far sì - spiega - che Letta riesca a fare le cose che servono agli italiani o alle europee Grillo e Berlusconi, che hanno fatto le larghe intese dell'oppo-

sizione, ci fanno un bel panino e ci portano via.

Se Letta non scopre le carte sui punti del suo discorso per chiedere la fiducia, il sindaco chiede un primo passaggio alle Camere entro le elezioni europee sulla legge elettorale e sul superamento del bicameralismo. E sull'Europa chiede un atteggiamento meno morbido, "non è il Vangelo", al punto da mettere in discussione il vincolo del 3%. Altolà che preoccupano Gianni Cuperlo che provoca il sindaco.

- Se cominciamo a dare ultimatum al governo, facciamo il gioco di Berlusconi e Grillo - dice -. C'è qualcuno tra noi che vuole andare a votare subito e fare da sponda al loro disegno?

Un Rapporto reso noto nei giorni scorsi mischia le carte in tavola e sostiene che "la morte del leader palestinese non fu dovuta ad avvelenamento per polonio ma a cause naturali"

## Parigi, Arafat non fu avvelenato Vedova rais: "Sconvolta per contraddizioni"

PARIGI - "Yasser Arafat non è morto per avvelenamento da polonio, ma per cause naturali": dopo lunghe ricerche, gli esperti francesi rovesciano le conclusioni di un rapporto svizzero ed escludono la tesi dell'avvelenamento del leader palestinese, morto all'età di 75 anni, l'11 novembre 2004, nell'ospedale militare di Percy, vicino a Parigi. La vedova, Suha Arafat, si dice ora "sconvolta" per le contraddizioni tra le conclusioni elvetiche e quelle francesi sulle cause della morte del marito.

- Se sapeste quanto sono sconvolta per queste contraddizioni. Che bisogna pensare? - si è chiesta a caldo la donna, affermando peraltro di non voler accusare "nessuno" e senza sposare nell'immediato alcuna tesi.

Il rapporto di Parigi, commissionato agli esperti dalla giustizia francese, "scarta la tesi dell'avvelenamento e va nel senso di una morte naturale", ha annunciato una fonte all'agenzia France Presse. Secondo France Inter, gli esperti concludono che Arafat sia morto per "cause naturali in seguito a un'infezione generalizzata".

Da Ramallah, il nipote di Arafat, Nasser al-Qidwa ha espresso scetticismo.

- Fino ad ora, non ho visto questo documento - ha detto -. Ma ogni nuova informazione sulla morte di Arafat, in particolare se viene dalla Francia, dovrebbe essere coerente con il rapporto dell'ospedale del 2004.

Perplesso anche un altro responsabile palestinese che chiede l'anonimato:

### Lo zio di Obama rischia l'espulsione in Kenya

NEW YORK - A 69 anni, uno zio del presidente Obama, Onyango Obama, nato in Kenya, rischia l'espulsione dagli Stati Uniti, dove giunse teenager negli anni '60 e ha sempre vissuto, senza però mai regolarizzare il suo status, ovvero senza mai ottenere l'ambita "carta verde". In pratica, come uno di quegli oltre 11 milioni di immigrati illegali che l'inquilino della Casa Bianca vuole regolarizzare con una ambiziosa riforma della legge sull'immigrazione.

Dopo aver ottenuto l'anno scorso un riesame dell'ordine di espulsione emesso nel 1991, per Onyango Obama è stata fissata una nuova udienza in un tribunale di Boston, davanti al giudice Leonard Shapiro, che già nel 2010 concesse a Zeituni Onyango, anziana zia del presidente, il diritto d'asilo negli Usa. Una decisione che allora gli attirò qualche critica, che lui però respinse affermando di aver stabilito che Zeituni poteva restare negli Usa perché un funzionario federale aveva fatto trapelare illegalmente il suo caso alla stampa, proprio pochi giorni prima della storica elezione di suo nipote alla presidenza degli Stati Uniti, nel 2008.

- Se dicono che Arafat è morto per cause naturali, perché non dirlo già dal 2004?

- Dobbiamo prima vedere il rapporto, poi prenderemo una decisione - ha osservato da parte sua il presidente della commissione ufficiale d'inchiesta palestinese, Tawfik Tirawi, riferendo che la sua indagine sta per concludersi.

- Vi prometto - ha spiegato a un'emittente locale - che la prossima conferenza stampa sarà l'ultima e che faremo luce sull'identità di quanti hanno eseguito, preso parte o erano a conoscenza della uccisione del rais.

Nel luglio 2012, Suha Arafat presentò una denuncia contro

ignoti per omicidio dopo l'individuazione di tracce di polonio su alcuni effetti personali del marito da parte di analisti svizzeri di Losanna ai quali ella stessa si era rivolta. I giudici ordinarono allora di riesumare la salma, ciò che venne puntualmente fatto nel novembre 2012 con l'autorizzazione del presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) e successore di Arafat, Abu Mazen.

Tre diverse squadre di inquirenti - svizzeri, francesi e russi - hanno poi analizzato separatamente una sessantina di campioni. Ma al termine dei rispettivi approfondimenti, le conclusioni delle tre equipie risultano adesso

divergenti: al contrario dei francesi, gli svizzeri hanno detto di propendere per la tesi dell'avvelenamento, dopo aver trovato quantità di polonio 20 volte superiori a quelle misurate abitualmente, ma senza spingersi a sostenere in modo categorico che la micidiale sostanza radioattiva sia stata direttamente all'origine del decesso. Quanto ai russi, infine, il tempo trascorso rende impossibile affermare che il polonio c'entri con il decesso.

Dopo la divulgazione dei primi rapporti, il presidente Abu Mazen chiese una commissione d'inchiesta internazionale.

- Israele è il primo, il principale e unico sospetto - disse a sua volta Tirawi, nel corso d'una conferenza stampa a Ramallah. Ma lo Stato ebraico, che nega da sempre ogni coinvolgimento, coglie la palla al balzo dopo i risultati francesi.

- L'expertise di Parigi non rappresenta alcuna sorpresa per noi - taglia corto per bocca del portavoce del ministero degli esteri svizzeri di Percy Clamart, pubblicato il 14 novembre 2004, si limitò del resto a far riferimento a una grave infiammazione intestinale e a disturbi della coagulazione, senza chiarire le cause della morte del rais. E all'epoca la moglie non prese alcuna autopsia sul corpo del marito.

Il referto medico dell'ospedale di Percy Clamart, pubblicato il 14 novembre 2004, si limitò del resto a far riferimento a una grave infiammazione intestinale e a disturbi della coagulazione, senza chiarire le cause della morte del rais. E all'epoca la moglie non prese alcuna autopsia sul corpo del marito.

### CONGO

## Droni italiani per cercare la pace in Africa



NEW YORK - Droni italiani per cercare la pace in Africa. Cinque piccoli "Falchi" prodotti in Italia sono entrati negli arsenali disarmati delle Nazioni Unite per raccogliere dati di intelligence sulle attività dei ribelli nelle giungle del Congo orientale.

Il primo volo dimostrativo è decollato da Goma, presente il responsabile per il mantenimento della pace del Palazzo di Vetro Hervé Ladsous, diplomatici e giornalisti. Obiettivo Onu è di avere l'intera pattuglia in azione 24 ore su 24 entro marzo.

La Cia li usa per assassini mirati in Pakistan e Yemen, Jeff Bezos sta studiando come impiegarli per la consegna lampo dei pacchi di Amazon. Ora l'Onu. E' la prima volta nella storia del Palazzo di Vetro che i suoi caschi blu hanno a disposizione gli aerei senza pilota la cui tecnologia letale è stata sviluppata negli anni della guerra al terrorismo. I droni assegnati alla missione Monusco sono prodotti dalla Selex Es, gruppo Finmeccanica: lunghi cinque metri, dipinti di bianco con le insegne del Palazzo di Vetro lungo la fusoliera, hanno un raggio di azione di 250 km e autonomia di volo a media altitudine di almeno 12 ore. A bordo, non ci sono armi, bensì sensori ad alta risoluzione che consentono di vedere attraverso la fitta vegetazione della zona e individuare di giorno e di notte veicoli e persone a notevole distanza.

I droni saranno azionati da personale Selex a Goma: se il test pilota avrà successo potranno essere usati in altre missioni africane, nel Sudan del Sud ad esempio e in Costa d'Avorio. L'obiettivo in Congo è di aiutare i 20 mila peacekeepers a sorvegliare dall'alto la provincia North Kivu, ricca di minerali e pericolosissima per l'azione delle bande armate che i caschi blu dovrebbero neutralizzare con un mandato che include, se necessario, anche l'uso della forza.

I droni voleranno solo sul territorio congolese dal momento che Monusco non ha mandato di azione in nazioni vicine, ha spiegato il generale Carlos Alberto dos Santos Cruz, il comandante della forza di pace dislocata nel paese dal 1999 (si chiamava allora Monuc). L'azione di pattugliamento lungo il confine con Uganda e Ruanda dovrebbe servire a evitare che dalle nazioni limitrofe arrivino aiuti ai gruppi ribelli. Kigali e Kampala hanno negato le accuse secondo cui avrebbero appoggiato il movimento March 23 (M23) che il 5 novembre si è arreso dopo un assalto congiunto di forze congolese e una nuova brigata di intervento Onu con un mandato offensivo senza precedenti.

### TURCHIA

## Prega e suona il rock, bufera su Imam

ISTANBUL - In Turchia è l'unico, e in tutto il mondo islamico probabilmente come lui ce ne sono pochi: fa di professione l'imam, e nel tempo libero il cantante rock. Ahmet Muhsin Tuzer è il titolare della moschea di Pinarbasi, un villaggio sulla costa mediterranea turca fra Antalya e Kas. Di giorno si preoccupa delle anime di una quarantina di fedeli che chiama cantando alla preghiera dal minareto. La sera impugna il microfono e sogna di cantare un giorno in duo con Madonna.

I suoi idoli musicali sono i Pink Floyd, Iron Maiden, Metallica. A 42 anni l'imam di Pinarbasi ha attirato l'attenzione, preoccupata, della Direzione Affari Religiosi (Dyanet) del Gran Mufti di Ankara. In agosto si è esibito in un concerto a Kas, davanti a un migliaio di spettatori, con FiRock, il gruppo rock che ha fondato con il chitarrista Dogan Sakin. E la Dyanet ha aperto una inchiesta. Il Gran Mufti deve prendere una decisione sul suo caso, e stabilire se fare il cantante rock sia compatibile con l'Islam e con la figura di un Imam.

Tuzer è sunnita come la stragrande maggioranza dei turchi, ma si ispira al sufismo, visione mistica, liberale e tollerante, dell'Islam. Con il rock, spiega, "avvicino la gente a Dio".

- L'immagine dell'Islam nel mondo soffre - ha spiegato -. Dobbiamo dire che uno dei nostri grandi valori è la tolleranza, che biso-



gnano accettare ogni essere umano come è. Sono sicuro che se il profeta Maometto fosse vivo approverebbe quello che sto facendo. I fedeli di Pinarbasi sono perplessi. Ma il "rockin' Imam" è convinto di avere il loro sostegno. La sua musica "è un cocktail di misticismo sufi e di rock psichedelico", spiega.

Dopo il primo single 'Mevlaya Gel' (Vieni con Dio), ora prepara il primo album. Senza preoccuparsi troppo dell'inchiesta. Che però potrebbe avere serie conseguenze.

La Dyanet è una sorta di ministero degli affari religiosi, gestisce le 90mila moschee del paese. Gli imam sono dipendenti pubblici, pagati dallo stato. Se verra' dichiarato "colpevole" rischia incarico e stipendio. E i tempi non sembrano favorevoli a eccentricità religiose. Al governo in Turchia da 11 anni c'è il partito islamico Akp di Recep Tayyip Erdogan, che l'opposizione accusa di reislamizzare a passo di carica la società.

Ma l'imam di Pinarbasi non sembra intimidito. Se ci saranno sanzioni, farà ricorso.

- Porterò il caso in tribunale, dimostrerò che ciò che faccio è giusto.

Intende andare avanti comunque con la musica, nonostante le minacce di morte che ha ricevuto. Con anche molti messaggi di sostegno.

- Un ateo mi ha scritto: 'ti rispetto e ti appoggio': è stato un grande regalo per me - racconta.

Tuzer aveva già fatto squillare campanelli d'allarme negli uffici del Gran Mufti nel 1999, quando si era sposato con una cristiana, Mara. Era stato il primo imam turco con una moglie non musulmana. Mara si è poi convertita perché, spiega, sedotta dal misticismo sufi. Ma ancora rifiuta di indossare il velo islamico.







# Salute



10 | mercoledì 4 dicembre 2013

La enfermedad tiene consecuencias psicológicas y sociales considerables en el paciente. En ámbito psicológico se ha vinculado con trastornos como ansiedad y depresión

## Entre 10 y 20% de la población sufre intestino irritable

CARACAS- Malestar o dolor abdominal crónico, asociado a distensión y alteraciones de la evacuación, es decir, diarrea, estreñimiento o su alternancia, son los síntomas del trastorno funcional conocido como Síndrome de Intestino Irritable (SII). "Ese trastorno no obedece a anomalía estructural y/o bioquímica. Los pacientes con SII se ubican en subgrupos, según su síntoma predominante: SII con constipación, SII con diarrea, SII mixto, SII con distensión" explica la Dra. Gloria Urquiola, Gastroenteróloga y miembro de la Sociedad Venezolana de Gastroenterología (SVG) y de la Sociedad Venezolana de Endoscopia Gástrica (SOVED). Pero más allá del aspecto físico de esta enfermedad que se estima afecta entre 10 y 20% de adultos y adolescentes en el mundo, el SII tiene consecuencias psicológicas y sociales considerables en el paciente. En el ámbito psicológico se ha vinculado con trastornos



como ansiedad y depresión. La prevalencia de estos ha sido reportada por diversos autores entre 4 y 24%. "Existe una conexión entre el sistema nervioso central y el sistema nervioso entérico, que está constituido por una red neuronal que se extiende desde el esófago hasta el ano y que tiene más neuronas que la médula espinal. Tiene capacidad para funcionar de manera autónoma pero en la práctica, esta interconexión, permite la modificación de su funcionamiento por parte del sistema nervioso central y el envío de infor-

mación desde el intestino hacia el cerebro, estableciéndose así, una relación bidireccional. Esta interconexión del sistema nervioso entérico con el área límbica de las emociones tiene entonces gran importancia en la fisiopatología del síndrome de intestino irritable" indica la Dra. Urquiola. Por otra parte la mayoría de los pacientes describen la interferencia de la enfermedad en sus actividades cotidianas o sociales, y en ocasiones prefieren evitarlas por considerar impredecibles los síntomas, lo cual puede desencadenar frus-

tración y aislamiento en las personas con SII. Se desconocen las causas del SII aunque se ha asociado a mecanismos inflamatorios del intestino, alteraciones de la motilidad digestiva, infecciones bacterianas, intolerancias alimentarias y hasta historia de abuso psicológico o sexual. Este abanico de posibles causantes hace que su diagnóstico no sea del todo sencillo, pues no existe ningún marcador biológico específico ni ninguna prueba que permita detectarlo. "Se ha demostrado también el uso de antidepressivos como los tricíclicos y los Inhibidores selectivos de la recaptación de serotonina (ISRS) pueden ser útiles para el control del SII en casos más complejos." En ocasiones, especialmente en pacientes que no responden al tratamiento farmacológico y presentan síntomas de ansiedad o depresión, es necesario el manejo conjunto con un psiquiatra.

## Maternidad en la niñez

### Afrontar el desafío de un embarazo adolescente

CARACAS- El Informe del Estado de la Población Mundial 2013, documento lanzado la semana pasada a nivel mundial por el Fondo de Población de las Naciones Unidas (UNFPA), titulado Maternidad en la niñez: Afrontar el desafío de un embarazo adolescente, subraya los principales desafíos que implican los embarazos adolescentes y sus graves consecuencias en la educación, la salud y las oportunidades laborales a largo plazo de los adolescentes. Nos muestra también lo que se puede hacer para frenar esta tendencia y proteger los derechos humanos y el bienestar de este grupo de la población.



El Informe revela que el embarazo adolescente es, por lo general, producto de la ausencia de oportunidades y consecuencia de las presiones sociales, culturales y económicas propias de los contextos en que viven los adolescentes. Con poca autonomía y mínimo empoderamiento sobre el libre ejercicio de sus derechos, muchas se convierten en madres sin desearlo, y en muchos casos debido a la violencia sexual.

El Informe sobre el Estado de la Población Mundial 2013 llama a adoptar un enfoque integral para abordar este problema, a través de intervenciones dirigidas a los y las adolescentes que posibiliten generar herramientas para la toma de decisiones acerca de sus vidas, incluyendo en materia de salud sexual y reproductiva, así como la oferta de oportunidades reales para que la maternidad no sea vista como su único destino; por lo que invita a los Estados a avanzar en los asuntos claves como la protección de los derechos a la educación, la salud, la libertad y la seguridad de las niñas y adolescentes, esto implica mantener a las adolescentes en el sistema educativo el mayor tiempo posible e invertir en su formación integral; visibilizar a las niñas entre los 10 y 14 años; proveer a los y las adolescentes de información, no sólo para protegerlos de un embarazo sino de las ITS y del VIH, a través de una comprensión de sus derechos a una sexualidad segura.

En Venezuela, el sector etario de las y los adolescentes y jóvenes representa el de mayor peso de toda la población, nuestro país tiene una cifra aproximada de 101 nacimientos por cada 1.000 mujeres de 15 a 19 años de edad, liderando en conjunto con Honduras (108) y Nicaragua (109), la mayor incidencia de embarazo adolescente en la región latinoamericana, superando el promedio latinoamericano que es de 74 por cada 1.000 mujeres. Por otra parte, 1 de cada 5 embarazos se corresponden a mujeres pertenecientes a este grupo de edad. Los altos niveles de fecundidad en la adolescencia están asociados a una iniciación temprana de la actividad sexual (entre los 12 y los 14 años de edad).

Otro aspecto importante de destacar, es el acceso y uso de los anticonceptivos en la población adolescente; si bien 9 de cada 10 jóvenes conocen o tiene información sobre métodos anticonceptivos, sólo 1 de cada 10 manifiesta usarlos (ONUSIDA), incrementando así no sólo el riesgo de embarazos no planificados sino también de infecciones de transmisión sexual como el VIH. Es por esto que deben generarse estrategias, políticas y programas nacionales basados en las necesidades y demandas del sector juvenil, es tiempo de invertir en los jóvenes y adolescentes de Venezuela, porque estos representan el desarrollo de la nación. El Director Ejecutivo del UNFPA, Dr. Babatunde Osotimehin en su mensaje por el lanzamiento del informe expresó "Cuando una niña se queda embarazada, su presente y futuro cambian radicalmente, y rara vez para bien. Puede terminar su educación, se desvanecen sus perspectivas de trabajo y se multiplica su vulnerabilidad frente a la pobreza, la exclusión y la dependencia. Para Dr. Osotimehin "Desde una perspectiva de derechos humanos, una niña que queda embarazada, independientemente de las circunstancias o razones, es una niña cuyos derechos quedan menoscabados", por lo que destaca e insiste en la importancia de protegerlas y garantizarles sus derechos, finalmente considera que "Si se invierte en ellas hoy, se desatará todo su potencial para forjar el futuro de la humanidad".

## TRATAMIENTO

### Línea Antiedad Endocare Tensage

Caracas- Endocare Tensage es una línea antiedad con efecto tensor y reafirmante de intensa acción antigravidad, que lucha eficazmente contra las arrugas, la flacidez cutánea y el fotoenvejecimiento avanzado de las pieles maduras. Sus fórmulas están basadas en la combinación de SCA Biorepair Technology y Tensderm (potente

agente reafirmante) con otros activos específicos cuidadosamente seleccionados. Su potente efecto tensor y regenerador devuelve la elasticidad y firmeza al rostro de las mujeres mayores de 40 años. Endocare Tensage ofrece: Tensage Serum: Suero cremoso nutrireparador para un tratamiento de uso diario. Endocare Tensage Contorno



de Ojos: Fluido regenerador y antiarrugas de rápida absorción, que concentra en un solo producto la acción tensora, antioxidante, y antiinflamatoria a la vez que aporta un efecto corrector-iluminador gracias a sus pigmentos coloreados. Su innovadora fórmula, rejuvenece, unifica y embellece la zona del contorno, reduciendo bolsas y ojeras a la vez que rellena arrugas superficiales y difumina imperfecciones y signos de fatiga. Endocare Tensage Cream: aporta nutrición y confort a las pieles normales a Secas. Tensage Ampollas: Ampollas de efecto inmediato, intensivas reafirmantes y redensificantes que hidratan, reafirman y proporcionan un efecto tensor inmediato a la piel.

RIF: V-14123311-0



**CENTRO DE REHABILITACION BUCAL**

*Un sorriso splendido vale più di mille parole*

**Dr. Giacomo Figliulo**

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



# MODA



11 | mercoledì 4 dicembre 2013

## “La Bella e la Bestia” sinonimo d'estetica

CARACAS.- La nuova collezione ci raggiunge presso i negozi “Custo Barcelona”. Una parte sexi ci affascina attraverso abiti corti, mini e maxi in jersey. La “collezione” ci parla di un tipo d'estetica etnico e decorante al massimo, ispirata al clima nordico e che include inoltre, camicette sportive, una infinità di dettagli che esaltano il buon gusto femminile. La collezione, comprende inoltre una linea che protegge dal freddo pur contemplando l'estetica al massimo. Invitiamo chi ama la moda ad apprezzare personalmente la Collezione “Custo Barcelona” presso i negozi del C.C. Lider e C.C. Tolon



Fashion Mall di Caracas e presso l'isola Margarita nel C.C. La Vela.

### LONGINES DOLCE VITA

#### Eleganza all'italiana



CARACAS.- La Collezione “Longines Dolce Vita” è seducente, elegante e incomparabile. Incanta la bellezza femminile e detta lo scorrere del tempo attraverso quadranti che sono una squisitezza per lo stile inequivocabile. Sono realizzati in acciaio e oro rosa esprimendo a prima vista una squisitezza sottile e seducente. Potremo incontrarli presso le migliori esposizioni di orologeria “a la page”. Un regalo incredibile per chi ci è più caro.




**Lois**  
JEANS & JACKETS



**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA